

DECRETO DEL DIRETTORE

n. 61

del 28/12/2012

Oggetto: **Assegnazione budget Fondo Ordinario - anno 2013**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'Agenzia, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 29 del 21/01/2008;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 167 del 12 ottobre 2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'ARS;

Richiamate:

- la deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 26/09/2012 con la quale si è provveduto ad approvare il programma di attività annuale 2013 e pluriennale 2013-2015, ex art. 82-*sexies*, l.r. 40/2005;
- il proprio decreto n. 55 del 30/11/2012 con il quale si è provveduto ad adottare il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, ex art. 82-*septies-decies*, l.r. 40/2005;
- il proprio decreto n. 38 del 09/08/2012 con il quale è stato approvato il "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione" dell'Agenzia;

Rilevata pertanto, ai sensi dell'art. 12 del citato "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione" dell'Agenzia, la necessità di procedere per l'anno 2013 all'assegnazione delle quote di budget ad ogni struttura per il perseguimento delle proprie attività, tenendo comunque conto, ai fini della disponibilità da ripartire, delle spese di funzionamento e degli organi dell'Agenzia, come pure della necessità di dare disposizioni applicative per una corretta gestione;

Dato atto che future disposizioni regionali applicative della legge finanziaria nazionale e regionale riguardanti le norme applicabili all'Agenzia saranno oggetto di recepimento e – ove necessario - conseguente immediato adeguamento del presente strumento budgetario, come pure delle risorse assegnate;

Dato atto altresì che il presente budget potrà essere comunque oggetto di modifica in corso d'anno nel rispetto degli impegni di spesa già assunti;

Considerato che la spesa per le utenze e la manutenzione dell'immobile sede dell'Agenzia - in quanto detto immobile è utilizzato anche da IRPET e quindi da entrambi gli enti in modo indivisibile - viene sostenuta sia da ARS che da IRPET attraverso la definizione delle tipologie di interventi e relative spese a cui ciascun ente provvede singolarmente, salvo procedere a fine anno al conguaglio delle spese effettivamente sostenute e ripartite nella misura stabilita di comune accordo con decreto Direttore ARS n. 20 del 20/12/2011 e determinazione Direttore IRPET n. 78 del 30/12/2011;

Rilevato che da una stima depositata agli atti risulta che per la competenza dell'anno 2013 ARS anticiperà per conto di IRPET complessivamente € 33.000,00 - somma che sarà oggetto di rimborso finanziario da parte di IRPET - e che quindi occorre prevedere a livello di budget questa risorsa in modo da poter inserire correttamente i relativi impegni di spesa nei confronti dei vari soggetti fornitori dei servizi in questione;

Preso atto che la proposta di assegnazione risorse, che risente fortemente della riduzione di € 350.000,00 rispetto al 2012 come finanziamento proveniente dalla Regione Toscana, è stata esaminata e discussa con i dirigenti di ARS e che questa proposta prevede una specifica assegnazione alle varie strutture di quote di budget del Fondo Ordinario, tenendo conto del fabbisogno connesso a spese di funzionamento, Organi Amministrativi e di Controllo, Personale, ammortamenti, imposte e prevedendo una minima quota di riserva per oneri imprevisti;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di approvare – per le motivazioni e con le condizioni di cui in premessa - la suddivisione e assegnazione del budget Fondo Ordinario per l'anno 2013 come indicato nell'allegato "1" che forma parte integrante e sostanziale della presente atto;
2. di rilevare che la gestione del budget verrà effettuata secondo quanto previsto nel "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione" dell'Agenzia, citato in narrativa, e tenuto conto, ai sensi dell'art. 12, c. 5 di detto disciplinare, delle ulteriori disposizioni specifiche di cui all'allegato "2" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente del Collegio dei Revisori entro 10 giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 12, c. 3 del "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione";
4. di assicurare, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e dell'art. 32 della legge n. 69/2009, la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "*Trasparenza*" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
Dr. Francesco Cipriani

Budget annuale

2013	
RICAVI (risorse di competenza in entrata)	
A - Finanziamento Regione Toscana - anno 2012	3.640.000,00
D - Proventi finanziari (al LORDO delle ritenute di legge)	0,00
E - rimborsi	33.000,00
TOTALE	3.673.000,00
COSTI (spese di competenza da sostenere)	
<u>1 - Osservatorio Epidemiologia</u>	11.000,00
acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi, oneri diversi di gestione, altri costi	
<u>2 - Osservatorio Qualità e Equità</u>	11.000,00
acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi, oneri diversi di gestione, altri costi	
<u>3 - Servizio Centrale</u>	60.000,00
acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi, oneri diversi di gestione, altri costi	
subtotale strutture 1+2+3	82.000,00
<u>4 - Spese di FUNZIONAMENTO</u>	514.033,00
acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi, oneri diversi di gestione, altri costi	
<u>5 -ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</u>	182.790,00
indennità di carica (servizi e prestazioni di terzi)	
<u>6 - PERSONALE</u>	2.587.089,00
personale dei livelli e personale dirigente	
<u>7 -AMMORTAMENTI</u>	121.356,00
-	
<u>8 - IMPOSTE</u>	181.732,00
8.1 - IRAP	181.732,00
8.2 - ritenuta fiscale su proventi finanziari	0,00
<u>9 - Riserva (PER ONERI IMPREVISTI)</u>	4.033,00
subtotale voci 4+5+6+7+8+9	3.591.000,00
TOTALE	3.673.000,00
RISULTATO D'ESERCIZIO (+ ricavi (risorse di competenza in entrata) – costi (spese di competenza da sostenere)	0,00

^^^^^^

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA GESTIONE del BUDGET 2013
(ai sensi dell'art. 12, c. 5 del "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione" dell'Agenzia)

ARTICOLAZIONE VOCI e GESTIONE DEL BUDGET

^^^^^^^^^^^^^^^^

RICAVI (risorse di competenza in entrata)

I ricavi di competenza dell'esercizio finanziario sono articolati nelle seguenti voci:

- A) finanziamento Regione Toscana: è il finanziamento ordinario da parte della Regione Toscana previsto per il 2013;
- B) proventi finanziari: sono gli interessi di giacenza del conto bancario (al lordo delle ritenute di legge) secondo quanto previsto nel bilancio di previsione 2013.
- C) Rimborsi: si riferisce ai rimborsi da IRPET per la gestione dell'immobile di Villa La Quiete (utenze, manutenzioni, etc.) e cioè al rimborso finanziario per ripartizione spese condominiali anticipate da ARS.

In modo più specifico:

A) finanziamento Regione Toscana: rappresentano il finanziamento ordinario da parte della Regione Toscana. Si interviene su questa voce solo a seguito di comunicazioni formali o atti della Regione modificativi di tale assegnazione: il Direttore provvede, come previsto nel "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione" a definire eventuali misure cautelative per il riequilibrio dei ricavi/costi.

B) Proventi finanziari: questi ricavi possono essere aumentati in corso d'anno al realizzarsi – rispetto alla previsione annua - di un reale aumento come rilevabile dal resoconto trimestrale della Banca che svolge funzioni di Istituto Cassiere; viceversa devono essere diminuiti quando il resoconto della Banca faccia ipotizzare un mancato raggiungimento a fine anno della quantità ipotizzata.

Il Dirigente del Settore Amministrazione è il soggetto competente per queste operazioni, previo assenso del Direttore. L'eventuale aumento/diminuzione di questa voce dei RICAVI, viene riportato in pari misura come aumento/diminuzione nei COSTI alla voce "9) riserva per Oneri imprevisti" per la parte degli interessi netti e alla voce "8.2 Ritenute fiscali" per la parte relativa alla ritenuta fiscale; in caso di necessità di diminuire la voce "9) riserva per Oneri imprevisti" ed al contempo in presenza in quel momento di non sufficiente disponibilità in detta voce, il Dirigente del Settore Amministrazione, informa immediatamente il Direttore affinché questi, come previsto nel "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione", definisca misure cautelative per il riequilibrio dei ricavi/costi.

C) rimborsi e ricavi vari: i costi per la gestione dell'immobile di Villa La Quiete (utenze, manutenzioni, etc.) sono sostenuti sia da ARS che da IRPET e ciascun ente provvede a determinati servizi e interventi per l'intero immobile: pertanto viene fatta una stima di costi complessivamente da sostenere e della loro conseguente ripartizione in base ai criteri fissati di comune accordo fra i due enti che porta ad individuare un determinato valore. Questo valore nell'esercizio in oggetto rappresenta la stima del rimborso finanziario da IRPET a ARS. Pertanto durante l'anno le varie voci che concorrono vengono monitorate in modo da adeguare eventualmente questo valore di rimborso. Per un andamento imprevisto, nel caso che invece di rimborso a favore di ARS si dovesse sostenere un rimborso a favore di IRPET si attinge alla voce "9) Riserva per Oneri imprevisti" con le modalità di gestione ivi previste.

Possano inoltre essere ricompresi in questa voce altri rimborsi che dovessero avvenire in corso di anno e che vengono iscritti come risorsa solo al loro effettivo verificarsi.

Per quanto attiene ai ricavi derivanti da attività progettuali extra fondo ordinario, si precisa che per ciascun progetto finanziato fuori da detto Fondo Ordinario di cui al precedente punto A) e ove compatibile con i criteri di gestione dei singoli progetti e del loro piano economico, è individuata una quota di tali finanziamenti quale risorsa per sostenere i costi di Funzionamento dell'Agenzia (riferimento: art. 12, c. 6 del "Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione"; art. 4 del "Disciplinare per l'attività eseguita per conto terzi").

Queste quote sono rese disponibili come risorsa in riferimento ai progetti attivi, al momento della conclusione del progetto o in corso di durata del progetto stesso in relazione alle condizioni di rendicontazione, a vincoli o a piani di ripartizione spese previsti. Per l'attività commerciale essendo correlata a fatturazione dell'Agenzia come pattuito nel contratto stesso, si farà riferimento al piano spese predisposto dal dirigente responsabile della specifica attività e quindi alla quota individuata come overheads/ricavo a favore dell'Agenzia.

Queste quote vengono gestite separatamente dalla gestione budget relativa al Fondo Ordinario e utilizzate per spese di funzionamento attraverso una specifica e apposita voce di contabilità analitica.

Il Dirigente del Settore Amministrazione è il soggetto competente per la verifica propedeutica a queste operazioni definendo con il responsabile del progetto o dell'attività commerciale la quota individuata a tale scopo. Di tali operazioni il Dirigente del Settore Amministrazione ne dà informativa al Direttore

COSTI (spese di competenza da sostenere)

- 1) Osservatorio Epidemiologia
- 2) Osservatorio Qualità e Equità
- 3) Direzione Tecnico Amministrativa (Servizio Centrale)
 comprende le spese per ciascuna Struttura relativamente a acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione. Pertanto comprende tutti gli oneri necessari allo svolgimento ordinario specifico dell'attività di ogni struttura quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo - organizzazione convegni, incarichi scientifici, tecnici, informatici, etc., stampa pubblicazioni, spese derivanti da convenzioni e servizi specifici, etc., oltre alle spese proprie correlate al personale assegnato, quali rimborsi trasferta / attività fuori sede, partecipazione a convegni, etc.; ricomprende anche le trasferte del Direttore.
- 4) Spese di funzionamento: si riferiscono ad acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione e comprendono tutti gli oneri necessari al funzionamento di base dell'Agenzia nel suo complesso e quindi trasversali a tutte le strutture, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo- quelle ricomprese nelle seguenti principali tipologie:
 - Noleggio beni mobili e locazioni immobili;
 - Spese postali e valori bollati;
 - Utenze: telefoniche da fisso, elettricità, acqua, gas, etc.;
 - Servizio smaltimento rifiuti (TIA)
 - Incarichi per adempimenti D. Lgs. 81/2008 (sicurezza, medico, etc.);
 - Materiali di consumo di uso generale;
 - Tasse e concessioni governative (imposta di registro,etc.);
 - Manutenzioni e riparazioni in generale;
 - Servizi in appalto (pulizie, servizio reception/centralino, etc.);
 - servizio mensa o sostitutivo;
 - assicurazioni;
 - spese di rappresentanza;
- 5) organi amministrativi e di controllo: comprende tutti i corrispettivi ed oneri riflessi relativi al Direttore, al Comitato di Indirizzo e Controllo ed al Collegio dei Revisori dei Conti; comprende per il Comitato di Indirizzo e Controllo e il Collegio dei Revisori dei Conti anche gli eventuali rimborsi spese viaggio per partecipazione alle sedute, ove e nella misura in cui ne abbiano diritto come stabilito dall'art. 82-octies, c. 6 della LR 40/2005.
- 6) personale: comprende tutti gli emolumenti e gli oneri riflessi relativi al personale della dotazione organica (Coordinatori, dirigenti e personale dei livelli); inoltre sono ricompresi anche i fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, l'eventuale lavoro straordinario, etc.

I responsabili di questi voci di budget sono individuati come di seguito:

Centro di Responsabilità	Responsabile
1) Osservatorio Epidemiologia	Coordinatore Osservatorio
2) Osservatorio Qualità e Equità	Coordinatore Osservatorio
3) Direzione Tecnico Amministrativa (Servizio Centrale)	Direttore
4) Spese di funzionamento	Direttore
5) Organi amministrativi e di controllo	Direttore
6) Personale	Direttore

E' vincolante il totale assegnato a ciascun Centro di Responsabilità che può essere utilizzato sia per acquisto di beni, sia per servizi e prestazioni di terzi, sia per godimento beni di terzi che per oneri diversi di gestione

Su propria iniziativa o su richiesta di un responsabile, il Direttore ha facoltà:

- di variare fra di loro le voci 1, 2, 3, 4, 5 e 6 con informativa preventiva a ciascun responsabile interessato, fermo restando l'invarianza della spesa complessiva di questi Centri di Responsabilità.
- ove ritenuto necessario, il Direttore può utilizzare anche quanto disponibile alla voce "9) riserva per oneri imprevisti", previa verifica con il Dirigente del Settore Amministrazione, ai fini della verifica dell'equilibrio complessivo dei ricavi/costi previsti in budget. Analogamente può operare sulla voce "7. Ammortamenti" diminuendola/aumentandola in relazione all'evolversi delle spese di investimento effettive e ipotizzate per la parte restante dell'anno e come descritto successivamente.

Fermo restando la titolarità in capo ai responsabili dei vari Centri di Responsabilità, il dirigente Settore Amministrazione è autorizzato all'inizio dell'esercizio ad effettuare in base a piani di fatturazione tutti gli impegni di spesa e le prenotazioni connessi a utenze, manutenzioni ed altre spese similari in forza di contratti esistenti e da

imputare sulle voci “4) Spese di funzionamento” e “3) Direzione Tecnico Amministrativa”, dandone informazione al Direttore. Potrà inoltre procedere analogamente anche su altri CdR per spese ripartite nelle varie voci - quali ad es. le spese per fonia mobile, biglietti ferroviari, trasporti, etc. - dandone informazione ai rispettivi responsabili. Ciascun responsabile di CdR nell’ambito delle risorse a lui assegnate ha facoltà di variare tali piani di fatturazione e prenotazioni in base alle proprie esigenze organizzative.

^^^^^^^^^^^^^^^^

7) Ammortamenti: comprende le quote di ammortamento di competenza dell’esercizio derivanti dall’acquisto di beni di investimento – secondo la previsione indicata nel Piano degli Investimenti 2013 di cui al Decreto Direttore 55 del 30/11/2012 “*Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015*” – Adozione” – effettuati come segue:

- dal 1999 al 2011: dati definitivi;
- nel 2012: dati parzialmente presunti la cui individuazione definitiva avverrà a seguito dell’adozione del prossimo bilancio consuntivo 2012;
- nel 2013 secondo Piano Investimenti;

Si rileva che la quota ammortamento si definisce effettivamente nel tempo sia in relazione al valore di acquisto dei singoli beni che vengono acquistati nell’anno in corso che in relazione alla specifica categoria e conseguente aliquota di ammortamento cui il bene acquistato appartiene, come previsto nel vigente “Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione” dell’Agenzia (rif. art. 36, c. 1 e allegato C).

In relazione all’evolversi di questi valori, di quanto ancora disponibile come risorsa per acquisti nel piano investimenti e di quanto si ipotizza di acquistare effettivamente per il restante periodo dell’anno, occorre operare in aumento/diminuzione per rispettare gli equilibri di budget (vedi anche successivo punto “a) Spese di investimento”)

8) Imposte: si riferisce a

8.1 IRAP dovuta in relazione a tutte le spese di “Personale” (di cui alla voce 6), alle spese degli Organi Amministrativi e di Controllo (di cui alla voce 5) se non inquadrati come “*professionisti*” ed alla eventuale IRAP derivante da incarichi occasionali affidati nell’ambito delle risorse di ciascuna struttura.

8.2 ritenuta fiscale in relazione a Proventi Finanziari, di cui alla voce B della parte RICAVI

Per la voce “8.1) IRAP”, nel caso che in relazione ad IRAP dovuta nell’anno sia ipotizzabile un superamento o una diminuzione a fine anno dell’entità prevista, occorre operare per rispettare gli equilibri di budget.

Per la voce “8.2 Ritenuta Fiscale” si rileva che è una diretta conseguenza di quanto indicato al precedente punto “B) Proventi finanziari” al quale si rinvia per le specifiche disposizioni.

9) Riserva: è prevista una quota per “oneri imprevisti” che può essere utilizzata per ogni e qualsiasi situazione al presentarsi di necessità e/o urgenza; la gestione di questa voce avviene attraverso diminuzione e contemporanei impinguamenti di pari importo di una o più altre voci

Il Dirigente Settore Amministrazione è il titolare della responsabilità delle voci di spesa “7) Ammortamenti “ e “8.1) IRAP”.

La voce “8.2) Ritenute fiscali” viene gestita dal Dirigente Settore Amministrazione in conseguenza ed in relazione di quanto riportato alla voce B) Proventi finanziari” della parte RICAVI, in quanto questa voce 8.2 dei costi è una diretta percentuale della citata voce B) dei ricavi (vedi anche disposizioni riportate al precedente punto B) dei ricavi). Della movimentazione viene comunque data informazione al Direttore.

Il Direttore è il titolare della responsabilità della voce di spesa “9) Riserva (Per oneri imprevisti)”; per motivi di urgenza la movimentazione di questa voce può essere effettuata anche su iniziativa del Dirigente Settore Amministrazione con specifica autorizzazione del Direttore.

L’eventuale aumento/diminuzione di queste voci dei COSTI 7, 8.1, 8.2 viene riportato in pari misura come diminuzione/ aumento nei COSTI alla voce “9) riserva per Oneri imprevisti”.

In caso di necessità di diminuire la voce “9) riserva per Oneri imprevisti” di un determinato valore ed al contempo in presenza in quel momento di non sufficiente disponibilità in questa voce, il Direttore – direttamente o su segnalazione del Dirigente Settore Amministrazione - provvede, come previsto nel “Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione” a definire misure cautelative per il riequilibrio dei ricavi/costi.

Gestione atti di impegno spesa

Si rileva quanto disposto all’art. 11, c. 3 del vigente “Disciplinare di Contabilità ed Amministrazione” dell’Agenzia che stabilisce che “[...] ciascun titolare di centro di responsabilità, per la risorsa a lui assegnata, può disporre la ripartizione di tale risorsa ai dirigenti afferenti alla propria struttura e/o le modalità di utilizzo della risorsa da parte dei citati dirigenti”; per questo motivo negli ultimi anni per una migliore gestione operativa i titolari citati hanno perseguito la non eccessiva ripartizione in sottovoci operando nella direzione prevista nella seconda parte della disposizione prima riportata, dando comunque disposizioni ai dirigenti e a Responsabili di PO a ciò abilitati afferenti alla propria struttura in modo tale che – pur mantenendo unitarietà alle singoli voci e quindi controllo e coordinamento della spesa da parte dei titolari – hanno permesso il potere di spesa ai soggetti citati.

